

Tale innovazione ha ottenuto un premio speciale da parte del Ministro per la Funzione Pubblica, che è stato assegnato all’Ufficio in occasione del Forum P.A. 2009.

b) Contributi del Governo italiano per la parziale copertura delle spese dei borsisti italiani ammessi presso Istituzioni internazionali di formazione accademica post-laurea.

Per quanto riguarda i contributi annuali derivanti da impegni internazionali in favore di prestigiose Istituzioni di formazione accademica post-laurea, quali l’Istituto Europeo di Firenze, il Collegio d’Europa con sedi a Bruges e a Varsavia-Natolin e l’Organizzazione di Diritto Pubblico Europeo (EPLO) di Atene, lo stanziamento iniziale di competenza per il 2009 è stato di 445.745 Euro. Nel corso dell’anno sono state fatte variazioni in più per 624.442 Euro per uno stanziamento definitivo di 1.070.196 Euro. Tale dotazione è stata impegnata e spesa nella sua interezza. I suddetti contributi hanno concorso alla parziale copertura delle spese dei borsisti italiani ammessi a seguire i corsi ivi impartiti di specializzazione e di dottorato in materia comunitaria.

c) Le borse di studio offerte dagli Stati Esteri e OO. II. a cittadini italiani

Per tale tipologia di borse, l’Ufficio VI della DGPCC provvede alla pubblicazione del relativo bando che di solito avviene nel corso del mese di novembre di ogni anno, previa comunicazione scritta di conferma o di modifica da parte delle Ambasciate degli Stati esteri offerenti.

Tali borse hanno la loro fonte giuridica negli accordi e nei protocolli culturali esecutivi che l’Italia sottoscrive con i singoli Paesi per promuovere la cooperazione culturale internazionale. Per l’anno accademico 2009-2010 sono state messe a disposizione circa 3.000 mensilità.

Le borse offerte hanno una durata variabile a seconda del tipo di studi da effettuare nella università straniera prescelta: da uno a tre mesi per frequentare corsi di lingua del Paese ospitante e da un mese o tre mesi fino a due o tre anni per effettuare ricerche scientifiche o per seguire corsi di dottorato.

Nella parte introduttiva del bando vengono indicati i requisiti necessari, le modalità di presentazione delle candidature, la documentazione richiesta, le disposizioni generali e gli adempimenti del borsista. Nelle singole schede relative ai Paesi e alle OO.II. offerenti si trovano altre indicazioni sulla diversa tipologia delle borse offerte, sulle scadenze, sulla documentazione supplementare richiesta, sulla conoscenza delle lingue, sul numero delle borse e sui relativi importi, nonché ogni altra informazione che possa risultare utile al candidato come, ad esempio, gli indirizzi internet relativi ai rispettivi sistemi universitari.

La novità, introdotta a fine 2008, è stata l’informatizzazione dell’intero iter di candidatura e selezione a borse di studio offerte da Stati stranieri in favore di cittadini italiani. Il nuovo sistema interattivo, che include formulari on line, condivisione in tempo reale dei dati fra gli operatori, firma digitale, riduzione del cartaceo, azzeramento del corriere, meno adempimenti a carico sia degli utenti che

dei dipendenti (con relativo incremento della produttività) in collaborazione con le Ambasciate dei Paesi offerenti, è stato realizzato di fatto a costo zero e (v. sopra) è stato esteso nel 2009 anche alle borse di studio offerte dal MAE in favore di cittadini stranieri.

Tale innovazione ha ottenuto un riconoscimento da parte del Ministro per la Funzione Pubblica, che è stato assegnato all’Ufficio in occasione del Forum P.A. 2009.

Stati Uniti d’America

Per le borse di studio offerte ad Italiani dal Dipartimento di Stato e ad americani dal MAE è competente la Commissione Fulbright per gli Scambi Culturali tra l’Italia e gli Stati Uniti, che amministra dal 1948 il Programma di borse di studio in favore dei cittadini italiani e americani. L’Ufficio VI coordina tutti i programmi di concerto con la Commissione e l’Ambasciata americana in Italia. Il contributo annuo del MAE ammonta a 750.000 Euro ed il relativo capitolo di bilancio è gestito dalla DG per i Paesi delle Americhe (il medesimo importo viene stanziato dall’Ambasciata USA).

Scambi giovanili

Nel corso del 2009 l’attività del settore scambi giovanili si è svolta sia in ambito bilaterale che multilaterale.

A livello bilaterale, l’Ufficio VI della DGPCC contribuisce alla realizzazione di progetti di scambi proposti dalle Regioni, dagli Enti Locali e dalle Associazioni, attraverso il loro inserimento nei vari Protocolli bilaterali sugli Scambi Giovanili, previsti dagli accordi e dai programmi culturali bilaterali di collaborazione culturale. Una volta inseriti nei Protocolli, l’Ufficio sostiene la realizzazione dei progetti approvati anche dal punto di vista finanziario, concedendo un contributo di entità variabile. Al fine di promuovere tali iniziative, l’Ufficio VI della DGPCC trasmette periodicamente alle Regioni, che ne curano la successiva diramazione agli Enti Locali e alle Associazioni interessate, l’invito a presentare progetti da inserire nei Protocolli bilaterali in corso di rinnovo. Nella scelta dei progetti si privilegiano quelli riguardanti le tematiche considerate prioritarie dai due Paesi coinvolti nel Protocollo e quelli che seguono gli indirizzi dell’Unione Europea nell’ambito delle politiche giovanili quali il sostegno alla partecipazione attiva dei giovani alla vita politica e sociale, la promozione del volontariato, l’educazione non formale e la lotta al disagio giovanile. Nel 2009 sono stati rinnovati i Protocolli con la Spagna e la Tunisia.

A livello multilaterale, l’Ufficio VI si è coordinato con il Dipartimento per la Gioventù ed il Forum Nazionale dei Giovani nell’applicazione dei principi promossi dal Consiglio d’Europa per il biennio 2009 – 2010, promuovendo, organizzando e finanziando eventi incentrati sulle tre seguenti tematiche in ambito giovanile: partecipazione, diritti umani e diversità.

Nell’ambito del rafforzamento della collaborazione bilaterale tra Italia e Stati Uniti, l’Ufficio VI ha concordato dei programmi con le due Associazioni italo-americane NIAF (National Italian American Foundation) e NOIAW (Associazione per le Donne italo-americane). Con la prima ha siglato una Lettera di Intenti sulla

realizzazione di progetti relativi a tematiche sul volontariato, in particolare il finanziamento dei voli per oltre 50 studenti universitari italiani dell'università dell'Aquila iscrittisi presso atenei degli Stati Uniti grazie a borse di studio offerte dalla comunità italiana residente negli USA.

Ai sensi delle disposizioni del Centro Visti del Ministero degli Esteri, il settore degli Scambi Giovanili approva inoltre i programmi di scambio scolastici organizzati dalle Associazioni culturali, richiedendo contestualmente alle Sedi l'agevolazione al rilascio del visto per studio in favore degli studenti extracomunitari minori di età partecipanti ai suddetti progetti.

Dal punto di vista finanziario, il settore degli scambi giovanili amministra un capitolo di spesa così ripartito:

1) Viaggi, soggiorno stranieri in Italia e Italiani all'estero; preparazione programmi a scopo sociale; organizzazione seminari e convegni per formazione quadri giovanili.

Sono stati finanziati i contributi in favore della Onlus Intercultura, della piattaforma di Villa Vigoni per gli scambi giovanili fra Germania e Italia e della Onlus "Rondine Cittadella della Pace".

La disponibilità finanziaria per il 2009 è stata di 192.755 Euro (tale cifra tiene conto delle variazioni intercorse durante l'anno) e i pagamenti totali effettuati sono stati pari al 100% della somma spendibile su base annua.

2) Contributi ad enti e associazioni per l'attuazione di manifestazioni socio-culturali nell'ambito degli scambi giovanili in Italia e all'estero.

Sono stati finanziati programmi di scambi giovanili realizzati nell'ambito dei protocolli bilaterali firmati nel 2009 con Spagna, Tunisia, NIAF e NOIAW (per gli Stati Uniti).

La disponibilità finanziaria per il 2009 è stata di 506.794 Euro (tale cifra tiene conto delle variazioni intercorse durante l'anno) e i pagamenti totali effettuati sono stati pari al 100% della somma spendibile su base annua.

3) Spese per l'esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana e i Governi dei Paesi della Comunità degli Stati Indipendenti (C.S.I.) per l'attuazione degli scambi giovanili.

La disponibilità finanziaria per il 2009 è stata di 354.170 Euro (tale cifra tiene conto delle variazioni intercorse durante l'anno) e i pagamenti totali effettuati sono stati pari al 100% della somma spendibile su base annua.

* * *

I.8 EQUIPOLLENZA DEI TITOLI DI STUDIO E TITOLI PROFESSIONALI

L'attività del settore ha seguito, d'intesa con i dicasteri competenti (in primis il MIUR) i seguenti filoni:

sono stati forniti al MIUR i contributi di competenza della Direzione Generale per l'emanazione della Circolare annuale sull'accesso di studenti stranieri alle Università italiane, avendo come finalità quella della valorizzazione della conoscenza della lingua e cultura italiana e della semplificazione dell'accesso dei cittadini comunitari e dei cittadini extracomunitari già residenti in Italia;

in applicazione della Legge n. 4 del 1999, art. 2, si è favorita la costituzione di filiazioni in Italia di Università straniere prevalentemente statunitensi che inviano i propri studenti nelle sedi italiane per lo studio di aspetti specifici della nostra lingua e cultura;

si è provveduto agli adempimenti d'istituto nei procedimenti di riconoscimento, da parte del MIUR, dei periodi di ricerca e di docenza svolti da ricercatori e docenti universitari italiani nelle Università e Istituti di ricerca esteri (applicazione dell'art.103 del D.P.R. 382/90);

si è contribuito, alla finalizzazione del regolamento applicativo della Legge 148/2002 di ratifica della Convenzione di Lisbona del 1997 sul riconoscimento dei titoli di studio relativi all'insegnamento superiore in Europa;

si è assicurata la costante rappresentanza di questo Ministero - prevista dalla vigente legislazione in materia - alle sempre più frequenti Conferenze di Servizi convocate da altri Ministeri per il riconoscimento dei titoli professionali conseguiti nei Paesi comunitari ed extracomunitari;

è proseguita l'intensa attività di risposte al pubblico riguardo a quesiti sull'iter delle pratiche di riconoscimento titoli di studio;

è continuata la collaborazione con il MIUR e con gli organi inquirenti per combattere il fenomeno, in costante espansione del conseguimento di titoli accademici esteri falsi o conseguiti con procedure illecite;

in base alle disposizioni del Centro Visti si è provveduto ad esprimere il nulla osta di competenza per il rilascio del visto per motivi di studio in favore degli studenti stranieri ammessi a frequentare corsi universitari presso università vaticane, 69 università straniere presenti in territorio nazionale, ovvero università private comunque diverse da quelle indicate dal provvedimento di cui all'art. 46, comma 2 del DPR 394/1999 così come modificato dal DPR 334/2004.

Sulla base dei precedenti Scambi di Note sul reciproco riconoscimento dei titoli e dei gradi accademici, esecutivi dell'art. 10 dell'Accordo tra la Repubblica Italiana e la Repubblica d'Austria del 14 marzo 1952 per lo sviluppo dei rapporti culturali tra i due Paesi (in particolare lo Scambio di Note del 28 gennaio 1999 integrato dallo Scambio di Note del 26 e 27 febbraio del 2003), si sono svolti a Vienna il 7 e 8 febbraio 2009 i lavori della XIX Sessione della Commissione Mista di Esperti italo-austriaca sul reciproco riconoscimento dei titoli accademici. Nel corso dei lavori è stata redatta una tabella aggiornata di corrispondenza dei rispettivi titoli

accademici e sono stati stabiliti i criteri di riconoscimento valevoli per i due Paesi, tenendo conto delle notevoli trasformazioni verificatesi nei due sistemi universitari, anche in attuazione degli impegni assunti dai due Ministeri dell’Istruzione e dell’Università a seguito della cosiddetta dichiarazione di Bologna, che impegna la maggior parte dei Paesi Europei aderenti ad armonizzare la struttura dei rispettivi sistemi universitari.

I criteri di riconoscimento e la nuova tabella, concordati in maniera definitiva dalle due parti, mediante parafatura del testo, saranno oggetto del nuovo Scambio di Note tra Italia e Austria, che costituirà un nuovo Accordo tra i due Governi sul reciproco riconoscimento di titoli e gradi accademici.

Il 3 dicembre 2009, nell’ambito del vertice italo-russo, i Ministri per l’Università hanno firmato l’accordo bilaterale per il reciproco riconoscimento dei titoli di studio superiori.

* * *

I.9 COOPERAZIONE CULTURALE E SCIENTIFICA MULTILATERALE

L’Ufficio III della Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale opera nel campo della cooperazione culturale e scientifica multilaterale, in raccordo con le Organizzazioni parte del sistema delle Nazioni Unite e con le istituzioni internazionali che non rientrano nel contesto dell’Unione Europea.

In particolare nell’ambito della cooperazione culturale e scientifica multilaterale, l’ufficio collabora attivamente all’elaborazione delle Convenzioni internazionali adottate in ambito UNESCO nello specifico settore della tutela dell’integrità del patrimonio culturale dei popoli contro gli effetti distruttivi o dispersivi di atti illeciti di ogni genere, anche nel quadro delle Risoluzioni più volte pronunciate dalle Nazioni Unite per favorire la cooperazione internazionale in materia, in quanto fattore di stabilità e coesione internazionale. Segue inoltre l’attuazione delle predette Convenzioni internazionali, assicurando la partecipazione dell’Italia agli Organi internazionali da esse istituiti.

In stretta collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, l’Ufficio contribuisce altresì alla tutela internazionale del patrimonio storico, artistico e culturale italiano, favorendo l’attività del Nucleo Tutela Patrimonio Culturale dei Carabinieri (TPC) nel recupero di beni culturali italiani illecitamente trafugati e detenuti presso Stati, istituzioni museali o privati cittadini stranieri. Si occupa inoltre della cooperazione scientifica e tecnologica internazionale, assicurando la partecipazione agli organi decisionali di numerosi organismi internazionali.

Il 2009 ha visto l’intensificarsi di tali attività, sia sul piano internazionale sia sul piano nazionale (coordinamento con le Amministrazioni tecniche competenti).

UNESCO

Il 2009 conferma l’impegno in sede UNESCO per la realizzazione del mandato istituzionale dell’Organizzazione (Educazione, Scienza, Cultura e Comunicazione), in supporto agli obiettivi contenuti nella Dichiarazione per il Millennio.

Nell’anno in riferimento l’Italia si conferma al sesto posto per contributi obbligatori all’Organizzazione parigina, con una quota di contribuzione al bilancio ordinario pari a 16,3 mil. di USD (5,08% del bil. totale) erogati dalla DGPCC del MAE Ufficio III; si conferma, altresì, al primo posto per contributi volontari (ca. 37 mil. di USD pari al 20% del totale contributo extrabilancio) erogati da MAE (DGPCC e DGCS), Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca e Ministero dell’Ambiente.

Alla fine del 2009 si conferma, inoltre, il ruolo di primo piano dell’Italia all’UNESCO sotto il profilo operativo, ovvero attraverso una partecipazione attiva – in qualità di membro – a 13 dei 25 Comitati intergovernativi tramite i quali l’Organizzazione internazionale interviene nei settori di competenza. Di particolare rilievo è la partecipazione al Consiglio Esecutivo, organo di governo dell’Organizzazione parigina, al quale il nostro Paese è stato rieletto alla fine del 2007 per il terzo mandato quadriennale consecutivo.

Il ruolo di primo piano del nostro paese nell’ambito dell’organizzazione onusiana è stato riconosciuto formalmente nel 2009 da tutti i paesi aderenti all’Unesco attraverso la scelta di Monza quale sede permanente del **Forum per la Cultura e le Industrie Culturali**. La prima edizione del Forum in parola, tenutasi nel settembre dello stesso anno, si è proposta, con successo, di conseguire un duplice, ambizioso obiettivo: da un lato, contribuire ad imprimere un nuovo impulso al ruolo della creatività, dell’innovazione e dell’eccellenza nei sistemi economici, con un accento particolare all’industria dell’artigianato e del lusso; dall’altro, costituire una preziosa occasione di scambio di esperienze e *best practices* maturate a livello internazionale nel settore.

Il Forum vuole essere l’occasione per uno scambio di esperienze maturate dal nostro e da altri Paesi nel settore dell’industria culturale, comparto strategico per il rilancio del turismo, per la creazione di posti di lavoro, per l’incremento delle esportazioni di prodotti tipici, espressioni delle diverse identità locali. Si tratta del **primo evento mondiale sulla Cultura**, cui hanno partecipato intellettuali ed accademici, istituzioni, imprese, attori pubblici e privati provenienti da tutto il mondo, accomunati dalla volontà di valorizzare il sicuro apporto delle industrie culturali alla crescita economica, tema di evidente rilievo nella congiuntura internazionale attuale. La scelta di **Monza** quale sede della prima edizione del Forum costituisce un chiaro riconoscimento del rilevante ruolo che riveste in tale strategico settore **l’Italia**, che oltre ad essere **tra i primi contributori all’Organizzazione parigina**, è anche il Paese che può vantare **il maggior numero dei siti iscritti nella Lista del Patrimonio Mondiale dell’Umanità**. La realizzazione del Forum è stata possibile grazie alla proficua sinergia avviata tra l’UNESCO e, per parte italiana, i Ministri Franco Frattini e Sandro Bondi e gli Enti locali della Lombardia, in particolare Regione Lombardia e Comune di Monza.

L’Ufficio III della DGPC cura altresì la partecipazione dell’Italia agli organi istituzionali delle diverse Convenzioni internazionali adottate in ambito UNESCO nei settori Cultura e Scienze Sociali, contribuendo ad assicurare, in stretto raccordo con le Amministrazioni nazionali competenti e con la Commissione Nazionale Italiana per l’UNESCO, l’attuazione sul piano interno delle predette Convenzioni.

In tale contesto, nel corso del 2009 ha coordinato le seguenti iniziative, attraverso riunioni interministeriali e interdirezionali ad hoc organizzate dall’Ufficio:

i. Con riguardo alla *Convenzione internazionale del '72, sulla protezione del patrimonio materiale mondiale*, è stata organizzata la partecipazione dell’Italia, in qualità di osservatore, alla 33ma sessione del Comitato del Patrimonio Mondiale (Siviglia, dal 22 al 30 giugno 2009), nel corso della quale è avvenuta l’iscrizione del sito delle *Dolomiti* nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO. L’Italia è stata confermata al primo posto per siti iscritti nella Lista internazionale.

ii. Con riferimento alla *Convenzione internazionale del 2003, sulla salvaguardia del patrimonio culturale immateriale*, l’Ufficio III della DGPC ha coordinato la

partecipazione dell'Italia, in qualità di membro, alla IV sessione ordinaria del Comitato Intergovernativo dalla stessa istituito, tenutasi ad Abu Dhabi dal 28 settembre al 2 ottobre 2009.

iii. Circa la *Convenzione UNESCO del 2005 sulla protezione e promozione della Diversità delle Espressioni Culturali*, l'Ufficio III della DGPC ha assicurato la partecipazione fattiva dell'Italia alla II Assemblea delle Parti, tenuta a Parigi il 15 e 16 giugno 2009, ed alla III sessione ordinaria del Comitato Intergovernativo dalla stessa istituito, tenutasi sempre a Parigi dal 7 all'11 dicembre 2009.

iv. Con riguardo alla *Convenzione UNESCO del 1970 e alla Convenzione UNIDROIT del 1995*, l'Ufficio III della DGPC ha coordinato la partecipazione dell'Italia, in qualità di membro, alla XV sessione del Comitato intergovernativo sul ritorno dei beni culturali ai Paesi d'origine, tenutasi a Parigi dall'11 al 13 maggio 2009. In tale contesto, l'Italia si è fatta promotore della proposta di aprire la procedura di mediazione e conciliazione anche ad istituzioni pubbliche e private che abbiano il possesso dei beni culturali richiesti. Si tratta di un aspetto importante del tentativo di rafforzare i poteri del Comitato e della definizione di uno strumento aggiuntivo utile per gli sforzi di ottenere il ritorno di beni culturali italiani.

v. Con riferimento alla *Convenzione del '54 sulla protezione dei beni culturali in caso di conflitto armato* e ai suoi due *Protocolli aggiuntivi*, rispettivamente del '54 e del '99, l'Ufficio III della DGPC ha coordinato la partecipazione della delegazione italiana alle riunioni dei rispettivi organi istituzionali, tenutesi a Parigi tra il 23 e il 24 novembre 2009. Si segnala, al riguardo, che nel corso della III Assemblea degli Stati Parte al II Protocollo, l'Italia è stata eletta all'unanimità membro del Comitato intergovernativo, organo esecutivo del predetto Protocollo.

vi. Con riguardo, infine, alla *Convenzione UNESCO sulla protezione del Patrimonio Culturale subacqueo* del 2001, si segnala che nel 2009, anche grazie al ruolo di impulso e di coordinamento svolto dall'Ufficio III della DGPCC del MAE, è stata definitivamente adottata la relativa legge di ratifica nazionale (Legge 23 ottobre 2009, n. 157). Il predetto Ufficio ha peraltro curato la partecipazione italiana alle prime due riunioni delle Parti alla Convenzione in parola, tenutesi a Parigi, rispettivamente, il 27-28 marzo ed il 1° - 2 dicembre 2009.

vii. Di particolare rilievo il coordinamento tecnico interministeriale effettuato dall'Ufficio III della DGPC al fine di preparare la partecipazione dell'Italia alla **35ma Conferenza Generale dell'Organizzazione parigina**. Tra i più importanti successi conseguiti in quell'occasione, la rielezione del nostro Paese al Comitato Giuridico, al Consiglio Intergovernativo del Programma Idrologico Internazionale e al Comitato Conciliazione e Buoni Uffici.

Nel settore culturale, tra le attività realizzate dall'Ufficio III della DGPC nel 2009, rientrano anche:

i. il coordinamento tecnico interministeriale, avviato già nel precedente anno, finalizzato ad affrontare - sotto il profilo diplomatico e sotto quello

- giudiziario - la delicata questione relativa a pretese giudiziarie avanzate, dinanzi ad un tribunale americano, da parte di una società privata americana, sul relitto di un piroscalo italiano affondato nel Mediterraneo il 7 novembre 1915.
- ii. La partecipazione al *Convegno internazionale sul traffico illecito di beni culturali*, promosso dal MiBAC, tenutosi a Roma il 16 e 17 dicembre 2009;
 - iii. Il coordinamento interministeriale in vista della partecipazione dell'Italia al gruppo di lavoro per gli emendamenti alla Direttiva 93/7/CEE sulla restituzione dei beni culturali (Bruxelles, 26.11.09).

Particolarmente importante è anche il sostegno che l'Italia offre all'UNESCO nel **settore scientifico**, partecipando in maniera attiva e proficua ai Comitati Intergovernativi attraverso cui l'Organizzazione parigina esplica le attività summenzionate.

Fra i membri fondatori della **Commissione Oceanografica Intergovernativa (COI)**, l'Italia si è guadagnata un credito internazionale tale da consentirle una continuativa presenza nel relativo Consiglio Esecutivo. **La Commissione Oceanografica Italiana (COI Italia) è stata formalmente ricostituita** con decreto del Presidente CNR, il 25/6/2008. Nell'anno 2009 l'Ufficio III della DGPC ha partecipato alle riunioni della Commissione COI Italia, nel cui ambito ha svolto un ruolo di impulso finalizzato a garantire che le attività nazionali fossero in linea con quelle stabilite a livello intergovernativo.

Con riguardo al **Programma Idrologico Internazionale (IHP)**, finalizzato allo studio per la gestione e il monitoraggio delle risorse idriche nel mondo, si ricorda che **l'Italia è membro del Consiglio intergovernativo** dal 1993. Rappresentante nazionale è il Prof. Lucio Ubertini, Presidente della Commissione Italiana IHP. Con riguardo al Segretariato del **Programma Mondiale di Valutazione delle Acque WWAP (World Water Assessment Programme)**, trasferito a Perugia nel 2008, l'Ufficio III della DGPC ha seguito, nel 2009, la procedura finalizzata alla ratifica del MOU Italia – UNESCO firmato a Parigi nel 2007, con l'obiettivo di assicurare un contributo annuale permanente alle attività del predetto Segretariato. Al 31 dicembre 2009 la ratifica dell'importante accordo non era stata ancora finalizzata.

Il Programma Uomo e Biosfera (Man and Biosphere, MAB), è stato costituito negli anni '70 con l'attivo e consistente contributo della comunità scientifica italiana alle sfide dello sviluppo sostenibile. Il mandato dell'Italia, in seno al Comitato intergovernativo MAB è stato rinnovato fino all'ottobre 2011. L'Ufficio III della DGPC nel 2009 ha attivamente partecipato alla stesura del Decreto ministeriale di costituzione del Comitato Nazionale MaB da parte del Ministero dell'Ambiente, firmato il 12 giugno 2009. Al 31.12.2009 il Comitato non si era ancora insediato.

**Ufficio Regionale UNESCO per la Scienza e la Cultura di Venezia – BRESCE
(ex ROSTE)**

L’Italia e l’UNESCO partecipano congiuntamente al finanziamento delle attività dell’Ufficio Regionale UNESCO di Venezia per la Cultura e per la Scienza. Il contributo erogato dall’Ufficio III della DGPC, per il 2009, è stato pari a Euro 1.291.142.

L’attività del BRESCE nel Settore Cultura è mirata al recupero e alla valorizzazione del patrimonio culturale dell’intera area del Sud Est Europeo e in particolare di quello danneggiato nel corso dei conflitti nella regione dei Balcani occidentali.

Nel Settore Scienze, l’attività del BRESCE è rivolta alla tutela dell’ambiente e delle risorse idriche, alla promozione di modalità sostenibili di sviluppo, nonché alla ricerca relativa sulle malattie endemiche e alla lotta contro l’AIDS.

La DGPC ha partecipato allo Steering Committee del Bresce, che si è riunito a Venezia il 14 gennaio 2009.

Commissione Nazionale Italiana per l’UNESCO (CNIU)

La CNIU è presieduta dal Prof. Giovanni Puglisi; Segretario Generale è l’Amb. Lucio Alberto Savoia. I principali organi della Commissione sono l’Assemblea – costituita da alcuni membri di ufficio e altri designati dalle istituzioni competenti interessate -, ed il Consiglio Direttivo, organo esecutivo della Commissione.

L’organigramma complessivo dei membri designati nel 2009 è formato da circa 60 unità, tra le quali figurano eminenti personalità provenienti dalla ricerca in campo umanistico e scientifico, dalle discipline dell’amministrazione e del diritto internazionale, dalle più alte responsabilità dell’Amministrazione pubblica.

Il 14 dicembre 2009 si è tenuta la riunione d’insediamento dell’Assemblea della Commissione, con l’intervento dell’On. Ministro.

L’Ufficio III della DGPC, oltre a contribuire finanziariamente, su base annua, al funzionamento della CNIU, lavora in stretto coordinamento con il suo Segretariato permanente per l’attuazione sul piano interno delle diverse attività stabilite in ambito internazionale nei settori di competenza dell’Organizzazione parigina.

INIZIATIVA ADRIATICO IONICA – IAI

L’Iniziativa è stata creata nel 2000 ad Ancona e, oltre all’Italia, ne fanno parte Albania, Slovenia, Serbia e Montenegro, Croazia, Grecia e Bosnia-Erzegovina. E’ un importante foro di dialogo politico ed economico che coinvolge tutti i Paesi prospicienti il Mare Adriatico, aventi interessi e problematiche in comune.

L’Ufficio III della DGPC, nel corso della Presidenza italiana (giugno 2009- maggio 2010) è stato coinvolto nella preparazione dei lavori della Tavola Rotonda Cultura, con particolare riguardo allo sviluppo del tema della cooperazione tecnica e giuridica nel settore della tutela del patrimonio archeologico subacqueo. Un progetto di cooperazione nell’area, presentato dal MiBAC, non è stato ancora finalizzato.

ICCROM – International Center for the Study of the Preservation and Restoration of Cultural Property

L'ICCROM è un'organizzazione intergovernativa alla quale aderiscono attualmente 127 Stati, istituita per decisione della IX Conferenza Generale dell'UNESCO nel 1956 e stabilita a Roma nel 1959.

Oggi l'ICCROM è ente indipendente, distinto dall'organizzazione internazionale che lo ha creato, con una propria capacità giuridica internazionale.

L'Ufficio III della DGPC eroga all'ICCROM il finanziamento obbligatorio annuale pari nel 2009 a euro 187.460.

Un rappresentante dell'Ufficio III della DGPC partecipa alla delegazione italiana ai lavori della biennale Assemblea delle Parti dell'organizzazione internazionale.

ISTITUTO UNIVERSITARIO EUROPEO

L'Istituto Universitario Europeo è stato creato nel 1972 per formare docenti universitari e funzionari d'alto rango delle Istituzioni europee con una solida preparazione in Scienze Politiche e Sociali, Economia, Storia e Legge. L'Istituto, nel 2009, contava circa 694 studenti, un corpo accademico di 56 docenti (di cui 16 italiani) e uno staff di circa 161 dipendenti, di cui 86 di nazionalità italiana.

Il Presidente dell'Istituto, il francese Prof. Yves Mény, ha terminato il suo mandato il 31 dicembre 2009. Anche per il 2009 la carica di Segretario Generale è stata rivestita dal Ministro Plen. Marco Del Panta.

Dal marzo 2003 l'Istituto ha a disposizione la prestigiosa Villa Salviati, acquistata dallo Stato italiano per circa 8 milioni di euro, il cui restauro è stato completato parzialmente nel 2009. L'onere complessivo finanziato dall'Italia per il restauro di Villa Salviati raggiunge il valore di circa 40 milioni di Euro.

L'Ufficio III della DGPC partecipa alle attività istituzionali degli organi statutari dell'IUE (Consiglio Superiore e Comitato Bilancio). Nel 2009 sono proseguiti i negoziati e la concertazione interministeriale necessari alla conclusione di un Protocollo aggiuntivo all'Accordo di Sede firmato tra l'Italia e l'Istituto nel 1975, richiesto dallo stesso IUE per la disciplina di alcune specifiche questioni connesse all'espansione delle attività dell'Istituto.

UNIONE LATINA

Fondata nel 1954 con il Trattato di Madrid, l'Unione Latina si è sviluppata a partire dal 1983. Attualmente l'Organizzazione riunisce 36 Paesi appartenenti a cinque diverse aree linguistiche (italiana, francese, spagnola, portoghese e romena). Oltre ai membri, siedono nell'Organizzazione tre osservatori permanenti (Argentina, Ordine di Malta e Santa Sede). Obiettivo principale dell'Unione Latina è di promuovere l'identità e la comune eredità del mondo latino attraverso iniziative in vari campi del sapere.

Segretario Generale dell’Organizzazione è lo spagnolo Amb. José Luis Dicenta a partire dal gennaio 2009.

Il bilancio dell’Unione Latina è alimentato dai contributi obbligatori degli Stati parte; finanziamenti aggiuntivi possono provenire da istituzioni pubbliche o private dei Paesi membri. L’Italia, maggior contribuente, ha erogato nel 2009 € 1.218.000 attraverso il MAE – DGPCC Ufficio III.

Polo Scientifico e Tecnologico di Trieste

Il Polo scientifico e tecnologico d'eccellenza di Trieste comprende, oltre alle istituzioni afferenti l’UNESCO – **ICTP, TWAS, IAP e IAMP** – il Centro internazionale per l’Ingegneria Genetica e le Biotecnologie **ICGEB** (Istituzione intergovernativa nel quadro ONU, con 59 Paesi membri), la Scuola Internazionale di Studi Superiori Avanzati “SISSA” (Istituzione accademica autonoma) e il Centro Internazionale per la Scienza e l’Alta Tecnologia **ICS** (nel quadro UNIDO).

Il Ministero degli Affari Esteri ritiene altamente prioritario il sostegno e il rafforzamento del Sistema Trieste e del Polo internazionale di eccellenza scientifico e tecnologico, da assicurare in stretta collaborazione con il MIUR e con le Amministrazioni regionali e locali coinvolte.

- **ICTP – Centro Internazionale di Fisica Teorica.** L’ICTP agisce in stretto rapporto con le Università di Trieste, Udine, Padova, con il Sincrotrone Elettra di Trieste, il CERN. Presso il Centro si sono formati, nel corso dei suoi oltre 40 anni di attività, più di 100.000 ricercatori provenienti da oltre 100 Nazioni prevalentemente in via di sviluppo. Tra gli eventi rilevanti dell’anno appena trascorso sono da segnalare le celebrazioni a Trieste del “2009 Anno Internazionale dell’Astronomia”.

Nell’ottobre 2009 l’ICTP ha altresì realizzato un evento in partnership con il BRESCE/UNESCO di Venezia per celebrare il “Bicentenario della nascita di Darwin”.

L’ICTP è finanziato, per l’85%, dall’Italia (primo Paese nella lista dei finanziatori) con un contributo a carico del Ministero per l’Istruzione, l’Università e la Ricerca (18 milioni di Euro per il 2009). Il rimanente è erogato dall’AIEA e dall’UNESCO. L’Ufficio III della DGPC ha partecipato allo Steering Committee dell’ICTP che si è riunito a Trieste il 2 novembre 2009.

- **TWAS – Accademia delle Scienze del Terzo Mondo.** Creato nel 1983, promuove programmi proposti direttamente da ricercatori dei Paesi in via di sviluppo, da svolgere *in loco*, o nei centri di eccellenza e nelle Università di Paesi avanzati. Fornisce assistenza tecnica e copertura delle spese per attrezzature ai centri di ricerca dei Paesi in via di sviluppo, nonché borse di studio, premi a scienziati, diffusione di pubblicazioni scientifiche e di materiale didattico. Il contributo obbligatorio annuale a carico dell’Italia è pari a 1.550.000 Euro, erogato dall’Ufficio III della DGPC.

Il 26 giugno 2009, la TWAS in coordinamento con l’Ufficio III della DGPC del MAE, ha organizzato a Trieste, nell’ambito della Presidenza Italiana del G8, una Conferenza sul tema “*L’Afganistan e suo contesto geografico: sviluppo di un network regionale di cooperazione scientifica e tecnologica*”, presieduta dal Ministro Frattini.

L’Ufficio III della DGPC ha partecipato allo Steering Committee della TWAS, che si è riunito a Trieste il 3 febbraio 2009.

- **IAP – Segretariato permanente dell’Inter – Academy Panel.** L’Organizzazione, istituita nel maggio 2000, associa oltre 90 Accademie delle Scienze nazionali di altrettanti Paesi del mondo (una per Paese), grazie alla presenza a Trieste della TWAS e all’azione congiunta di tutte le istituzioni del Polo, degli Enti locali italiani e del Ministero degli Affari Esteri. Il Segretariato permanente dello IAP è presso la TWAS di Trieste. Il contributo obbligatorio italiano erogato dal MAE – DGPC III è pari a 775.000 Euro l’anno.
- **IAMP – Segretariato esecutivo dell’Inter – Academy Medical Panel.** Si tratta di un’Organizzazione costituitasi il 19 maggio 2000 a seguito del Congresso del Mondo degli Accademici Scientifici. I membri dello IAMP includono medici e scienziati di tutto il mondo. Nel corso del 2009, lo IAMP ha portato avanti le attività di promozione della salvaguardia della salute nei PVS, con particolare riguardo allo studio di alcune gravi patologie che colpiscono i bambini in tenera età.
- **ICGEB – Centro Internazionale per l’Ingegneria Genetica e le Biotecnologie.** Articolato nelle sue tre sedi di Trieste, Nuova Delhi e Città del Capo (quest’ultima dal 10 settembre 2007) è stato istituito nel 1983 dall’UNIDO per svolgere attività di ricerca e formazione principalmente a favore dei Paesi in via di sviluppo. Diventato, nel 1994, un organismo autonomo nel sistema delle Nazioni Unite, vanta attualmente 59 Paesi membri, per lo più in via di sviluppo. Le funzioni principali consistono nel trasferimento di conoscenze in processi di ingegneria genetica e biotecnologia a favore dei Paesi emergenti e in via di sviluppo, oltre che nello svolgimento di attività di ricerca e formazione. Il Governo italiano finanzia il bilancio del Centro con un contributo di circa 12,4 milioni di Euro annui a carico del MAE - DGPC III. L’Ufficio III della DGPC ha partecipato al Board of Governors che si è riunito a New Delhi il 19 e 20 novembre 2009.
- **ICS – Centro Internazionale per la Scienza e l’Alta Tecnologia.** E’ un organismo scientifico autonomo inserito nella struttura UNIDO grazie ad un accordo tra l’Italia e l’Organizzazione, firmato a Vienna il 9 novembre 1993 e ratificato dal Parlamento italiano nel 1996. Svolge la funzione di trasferimento di tecnologie e conoscenze scientifiche a beneficio dei Paesi in via di sviluppo nei settori della chimica applicata, dell’alta tecnologia, dei nuovi materiali e delle scienze ambientali. Finanziato dal Governo italiano (3,6 milioni di Euro all’anno, erogati dal MAE - DGPC III). Lo Steering Committee si è riunito il 23 novembre 2009 a Vienna e vi ha partecipato l’Ufficio III della DGPC.

ICRANET – International Centre for Relativistic Astrophysics

L'ICRANET è un network internazionale di Centri di ricerca di astrofisica relativistica, nato dalla necessità di potenziare e coordinare le ricerche nel campo dell'astrofisica a livello internazionale.

Ha sede a Pescara.

L'Italia è, allo stato, unico finanziatore (per il 2009, sono stati erogati 1.550.000€ dal MAE-DGPC-III), presente nel Comitato di Direzione e nel Comitato Scientifico.

Nel mese di settembre 2009 è iniziato l'iter di ratifica parlamentare dell'Accordo di Sede firmato tra Italia ed ICRANET il 14 gennaio 2008.

In occasione delle celebrazioni del “2009 Anno Internazionale dell'Astronomia”, l'ICRANET ha organizzato (12-18 luglio 2009) presso l'UNESCO, un importante convegno internazionale, in collaborazione con l'Ufficio III della DGPC del MAE.

Nel corso del 2009 sono state inoltre organizzate altre importanti manifestazioni nel mondo. L'ufficio III ha partecipato allo Steering Committee dell'ICRANET che si è riunito a Pescara il 18 febbraio 2009.

ESO – European organization for Astronomical Research in the Southern Hemisphere

L'ESO è un'organizzazione regionale operante nel campo della ricerca astronomica nell'emisfero meridionale. Creata nel 1962, l'ESO ha sede in Germania, a Garching. L'Italia ha aderito nel 1982.

Il coinvolgimento del nostro Paese nell'ESO, accompagnato da un forte sviluppo dei piani nazionali, ha contribuito in modo decisivo alla diffusione dello studio dell'astronomia in Italia, permettendole di raggiungere una posizione di altissimo livello internazionale.

L'ESO ospita, per convenzione con l'Agenzia Spaziale Europea, l'European Coordinating Facility del Telescopio Spaziale Hubble, la struttura che si occupa di coordinare in Europa l'utilizzo scientifico del Telescopio Spaziale Hubble.

Il budget annuale ammonta a circa 129 milioni di Euro e per l'Italia l'ente erogatore è il MAE – DGPC III; ad esso ciascun Paese contribuisce, secondo regole comunitarie, in rapporto al proprio Pil. L'Italia è al quarto posto con un finanziamento, per il 2009, pari a euro **15.765.900**.

Nel 2009, l'ESO - in occasione delle celebrazioni del “2009 Anno Internazionale dell'Astronomia” - ha organizzato alcuni importanti eventi con lo IAU e con l'UNESCO.

EMBO – European Molecular Biology Organization (Heidelberg)
EMBL – European molecular Biology Laboratory

L'European Molecular Biology Organization - EMBO è un'associazione fondata nel 1964, cui partecipano gli scienziati europei di chiara fama, avente l'obiettivo di incoraggiare lo sviluppo della biologia molecolare in Europa e nei Paesi vicini: comprende infatti 1100 scienziati di cui circa 100 italiani e ben 30 vincitori di Premi Nobel. L'EMBO si occupa di pubblicazioni scientifiche, eroga borse di studio, organizza corsi e conferenze e fornisce il proprio sostegno a giovani ricercatori, grazie ai fondi provenienti dall'EMBC- **European Molecular Biology Conference**.

L'European Molecular Biology Laboratory – EMBL, costituito nel 1974, è oggi sostenuto da 18 Stati, tra i quali Germania, Francia, Regno Unito, Spagna, Svezia, Israele e Italia. La sede principale si trova in Germania a Heidelberg, ma esistono altre quattro sedi distaccate a Amburgo, Grenoble, Hinxton (UK) e Monterotondo. Il Laboratorio conduce ricerche nel campo della biologia molecolare e sulle strutture delle proteine e del genoma; aggiorna le banche dati sul DNA; porta avanti attività di ricerca nei settori della biochimica e della genetica molecolare e cellulare; collabora, nella sede di Monterotondo, con l'Archivio Europeo dei Mutamenti (EMMA) e lo European Bioinformatics Institut.

L'EMBL è diretto da un Consiglio cui partecipano i rappresentanti dei 18 Paesi membri. L'Italia partecipa all'EMBL con un contributo annuale erogato dal MIUR dal 1974 ed è il quarto finanziatore del Laboratorio.

Queste organizzazioni collaborano con l'Ufficio III della DGPC sul piano scientifico ed in particolare per la realizzazione di alcuni progetti che riguardano l'ICGEB di Trieste.

II. STRUMENTI

II.1 ISTITUTI ITALIANI DI CULTURA

L'attività di promozione della cultura italiana all'estero è svolta principalmente da 89 Istituti Italiani di Cultura, presenti nelle capitali e nelle maggiori città degli Stati con i quali l'Italia intrattiene relazioni diplomatiche, secondo la seguente ripartizione per area geografica:

- Europa: 48 Istituti
- Americhe: 19
- Asia: 10
- Mediterraneo e Medio Oriente: 9

- Africa sub sahariana: 3

Gli Istituti predispongono annualmente una programmazione culturale volta a promuovere all'estero le principali espressioni artistiche italiane, sia classiche che contemporanee. Essi inoltre attuano e sostengono iniziative per la diffusione della lingua italiana, attraverso l'apertura delle proprie biblioteche al pubblico locale, l'organizzazione di corsi di lingua e cultura, i contatti con i lettori di italiano delle Università locali, l'organizzazione di convegni e la promozione dell'editoria italiana.

Nell'esercizio delle loro funzioni, gli Istituti intrattengono rapporti con le Istituzioni del Paese ospitante, proponendosi come centri propulsori di attività e di iniziative di cooperazione culturale. Essi contribuiscono, in particolare, a creare le condizioni favorevoli all'integrazione degli operatori italiani nei processi di scambio e di produzione a livello internazionale.

IIC: numero e direttori

La rete è composta di 92 Istituti di Cultura e Sezioni, di cui 89 operativi nel 2009. La loro distribuzione geografica è la seguente: 48 Istituti e Sezioni in Europa, 19 nelle Americhe, 10 nel Mediterraneo e Medio Oriente, 12 in Asia e Oceania e 3 nell'Africa Sub-Sahariana.

A capo dell'Istituto di Cultura vi è un direttore, nominato dal Ministro degli Affari Esteri fra il personale del Ministero appartenente all'Area della Promozione Culturale. Tuttavia, in relazione alle esigenze di particolari sedi, l'art. 14 della Legge 401/90 prevede di assegnare la direzione degli IIC a personalità di prestigio culturale ed elevata competenza, in numero massimo di dieci unità, per un periodo di due anni rinnovabile una sola volta.

I Direttori in servizio nel 2009 nominati secondo quest'ultima procedura sono:

Berlino	Angelo Bolaffi
Bucarest	Alberto Castaldini
Città del Messico	Marco Bellingeri
Londra	Carlo Presenti
Madrid	Giuseppe Di Lella
New York	Renato Miracco *
Parigi	Rossana Rummo
Pechino	Barbara Alighiero Animali
Tel Aviv	Simonetta Della Seta **
Tokyo	Umberto Donati

* cessazione il 4 novembre 2009

** cessazione il 30 gennaio 2009